

## L'Avvocatura: è una materia di competenza dello Stato

MARCELLO PALMIERI

Che i principi generali del fine vita siano di competenza statale, e non regionale, già a novembre l'aveva chiarito l'Avvocatura dello Stato. In un parere richiesto sia dalla Presidenza del Consiglio sia dalla stessa Regione Veneto, l'Avvocato generale dello Stato Gabriella Palmieri Sandulli eretornata alle origini della sentenza 242 del 2019, quella pronunciata sul caso Cappato-dj Fabo, dimostrando come la pronuncia non avesse teorizzato un "diritto a morire", e che, anzi, avesseribadito come dal nostro ordinamento trasudi un diritto a vivere, non a morire. La giurista aveva poicitato un'altra sentenza della Corte, la 262 del 2016, emessa quando il Friuli Venezia Giulia aveva precorso il legislatore nazionale approvando una norma sul biotestamento: data l'incidenza della norma «su aspetti essenziali della identità e della integrità della persona, una normativa in tema di disposizioni di volontà relative ai trattamenti sanitari nella fase terminale della vita (...) necessita di uniformità di trattamento sul territorio nazionale, per ragioni imperative di eguaglianza». Sulla scorta di questi principi, Palmieri Sandulli aveva evidenziato come un'eventuale applicazione diretta della sentenza 242/2019 da parte delle Regioni avrebbe rischiato di determinare una disparità di trattamento anche in relazione ai Livelli essenziali di assistenza in materia di salute, di indiscutibile competenza statale. Tanto più che «la stessa Corte ha sempre individuato nel Parlamento l'organo competente a legiferare in materia».

Marcello Palmieri.

